

|              |  |
|--------------|--|
| ASSOCIAZIONE | Alba Onlus   |
| PROGETTO     | "Progetto presa in carico bambini e ragazzi con disturbi dello spettro autistico"  |
| PREMESSE     | <p>I Disturbi dello Spettro dell'Autismo (Autistic Spectrum Disorders - ASD) sono disturbi del neurosviluppo che si manifestano precocemente, di solito nel corso dei primi tre anni di vita, con difficoltà nell'interazione sociale e nella comunicazione, associati a comportamento ripetitivo e compromissione di aree importanti della vita quali l'ambito sociale e lavorativo. Gli ASD sono spesso associati ad altri disturbi (quali, ad esempio, la disabilità intellettiva) e le sue manifestazioni cliniche possono esprimersi con modalità estremamente variabili da compromissioni lievi a gravi del grado di autonomia e di funzionamento sociale. Tutti gli ASD hanno in comune anomalie "nucleari", che conferiscono alla persona modalità di "funzionamento autistico" che la accompagneranno per tutto il ciclo vitale. Secondo il DSM-5 le manifestazioni fondamentali dello spettro autistico sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>• "deficit persistenti della comunicazione sociale in molteplici contesti"</li> <li>• "pattern di comportamento, interessi o attività ristretti e ripetitivi".</li> </ul> <p>La compromissione della comunicazione sociale e dell'interazione sociale si manifesta in maniera molto differente come, ad esempio, la ricchezza del vocabolario in alcune persone e l'esiguità di abilità verbali in altre. Le persone dello spettro autistico, anche quelle dotate di notevoli capacità verbali, presentano sempre modalità peculiari per esprimere emozioni, desideri e pensieri quali ad esempio l'ecolalia, ossia la ripetizione afinalistica di parole, espressioni o frasi pronunciate da qualcun altro. Infatti, anche quando le abilità linguistiche formali (vocabolario, grammatica) sono adeguate, rimane costante la compromissione della comunicazione sociale reciproca con gravi difficoltà nell'avviare interazioni sociali, nella condivisione di emozioni e nella tendenza ad utilizzare le parole in maniera eccessivamente letterale. In particolare nelle interazioni sociali si riscontra una difficoltà nello stabilire e mantenere un adeguato contatto visivo e un uso limitato o atipico dei gesti, delle espressioni facciali, dell'orientamento del corpo oltre che dell'intonazione vocale nell'eloquio. Una caratteristica molto importante e precoce è la compromissione dell'attenzione sociale, anche detta attenzione congiunta o condivisa, intesa come la capacità di dirigere e condividere con un'altra persona l'attenzione verso un oggetto o una situazione con difficoltà nell'integrare la comunicazione non verbale (contatto visivo, gesti, postura del corpo, prosodia ed espressione del viso) con la comunicazione verbale. La difficoltà delle persone con ASD a interpretare e comunicare come ci si aspetterebbe li fa apparire spesso "piatti" da un punto di vista affettivo o strani e bizzarri nei comportamenti (battere le mani o dondolarsi in avanti e indietro), ed assorti nel loro mondo interiore, riluttanti al rapporto con l'altro oppure passivi e disinteressati.</p> <p>La maggior parte delle persone con ASD ha inoltre una grande preferenza per attività ripetitive e cerca spesso di mettere in atto le proprie routine in ogni ambiente. Hanno spesso la necessità di ordinare l'ambiente in cui si trovano, per cui è probabile che inizino ad allineare o raddrizzare gli oggetti e possono distrarsi facilmente se un luogo appare disordinato o gli oggetti sono stati spostati dal loro luogo originale. I loro interessi sono ristretti e caratterizzati da intensità e profondità di adesione ad essi, rappresentando spesso una fonte di piacere e di motivazione che è molto importante conoscere per eventuali percorsi occupazionali e di impiego lavorativo. Inoltre, lo stravolgimento di attività di interesse prevalente può essere causa occasionale di tutta una serie di comportamenti inadeguati e problematici quali il danneggiamento di oggetti, l'autolesionismo o l'aggressività verso altre persone, dovuti anche alla difficoltà</p> |

|   |   |
|---|---|
|   | <p>di comunicare i propri stati mentali. Il bisogno di costanza e di prevedibilità, e quindi la resistenza al cambiamento, tipica delle persone con ASD, crea in essi un'intolleranza all'esposizione caotica e angosciante agli stimoli che non riescono a definire, controllare e sistematizzare mentalmente rendendo necessaria la conferma che le attività da loro svolte seguano una routine costante.</p>   |
| <b>OBIETTIVI</b>                                    | <p>I programmi di intervento psicoeducativi sono quindi raccomandati nei bambini e negli adolescenti con ASD poiché possono migliorare la comunicazione sociale ed i comportamenti problema.</p> <p>Il progetto ha nel complesso la finalità di favorire:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- l'acquisizione e lo sviluppo di abilità sociali (come comportarsi nei diversi contesti, come relazionarsi con gli altri, come instaurare e mantenere una conversazione, ecc) attraverso attività uno ad uno, attività in piccolo gruppo e attività in contesti naturali (bar, cinema, negozi, ecc);</li> <li>- modalità adeguate per l'espressione di bisogni e desideri attraverso un lavoro sul riconoscimento delle emozioni e sulla loro gestione;</li> <li>- l'incremento di interessi sociali e la conseguente tolleranza alla loro diversità nel piccolo gruppo (come l'ascolto ed l'accettazione di racconti e/o attività proposte dagli altri);</li> <li>- lo sviluppo di autonomie personali che, anche se non direttamente correlate al disturbo, generalmente sono meno sviluppate rispetto al gruppo dei pari.</li> </ul> |
| <b>AMBITO E TIPOLOGIA DELL'INTERVENTO</b>           | <p>L'intervento avrà carattere psicoeducativo e si svolgerà in contesti naturali di vita.</p>   |
| <b>PROGRAMMA DELLE AZIONI E TEMPI DI ATTUAZIONE</b> | <p>Il progetto avrà una durata di 4 ore a settimana per 46 settimane annue (92 settimane nel biennio).</p>  |
| <b>INDICATORI quali/quantitativi</b>                | <p>Ciascun ragazzo verrà valutato presso l'U.O.C. di Neuropsichiatria Infantile della ASL di Pescara dagli psicologi coinvolti nel progetto all'inizio ed alla fine di ogni annualità progettuale per programmare e definire in maniera specifica le modalità attraverso le quali ciascuno raggiungerà gli obiettivi sopracitati. Gli strumenti valutativi utilizzati saranno il TTAP, per una valutazione funzionale, e le VABS, per una valutazione adattiva.</p>   |
| <b>UTILIZZO DELLE RISORSE</b>                       | <p>Le figure professionali coinvolte saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>2 educatori</li> <li>2 psicologi</li> </ul> <p>Le risorse economiche saranno così suddivise:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>€ 10.856,00 per gli educatori</li> <li>€ 6.896,02 per i due psicologi</li> </ul>   |